

INVITO alla

Presentazione del Libro

DE NAEVIA ET AMORE

Nevia Polisemantica e il mito di Bruto nella cerchia del Polifilo

DI STEFANO COLONNA

INTERVENGONO:

MAURIZIO CALVESI, STEFANO COLONNA, ERMINIA DELL'ORO, SILVIA ORLANDI, SERGIO ROSSI,
INGRID ROWLAND

MODERATRICE:

VALENTINA LILLA

CURATORI EVENTO:

ELISABETTA CAPUTO E FRANCESCO DE SANTIS

Venerdì 15 Giugno 2018 ore 17

**Sala Teatro Pier Paolo Pasolini – ADISU – Agenzia per il Diritto allo Studio
della Regione Lazio, Via Cesare De Lollis, 20, Roma, Italia**

Ennia Trasilla, nipote dell'astrologo di Tiberio imperatore, rimase alla storia con il nome del marito Nevio Macrone, capo dei pretoriani di Tiberio stesso. Nevia fu dunque una donna dell'antica Roma che in età rinascimentale, grazie alla penna feconda di Evangelista Maddaleni Capodiferro e al suo libro di distici elegiaci latini, fu associata alla figura repubblicana di Bruto come altra Giuditta laica perchè favorì l'ascesa al potere di Caligola essendone amata o amante. Questa modernissima ed incredibile rievocazione del ruolo della donna anticipa quello che si credeva essere il primo testimone del femminismo mondiale, vale a dire l'*Apologia Mulierum* del cardinale Pompeo Colonna. In realtà entrambi i testi, la *Nevia* di Capodiferro e l'*Apologia Mulierum* fanno entrambi capo alla *Hypnerotomachia Poliphili* del 1499 di Francesco Colonna romano signore di Palestrina. Questi legami umanistici vengono ricostruiti anche tramite la nuova localizzazione di *Porta Nevia* a Roma in chiave di toponomastica archeologica.

Enti:

- Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, Sapienza Università di Roma
- BTA – Bollettino Telematico dell'Arte <<http://www.bta.it>>
- Bulzoni Editore, Collana Biblioteca di Cultura, 746
- MIBACT – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo
- Regione Lazio, LazioDISU Ente per il diritto agli studi universitari nel Lazio

Ringraziamenti:

- Francesco De Santis per la fotografia (©2016) della Statuetta votiva di Naevia Fortunata
- Giacinto Giuliani per il logo del Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo di Sapienza Università di Roma
- Serena Colonna per il logo del BTA (©1995)
- Guido Faggion per la trasparenza del logo del BTA

La S.V. è invitata a partecipare

Immagine dell'evento riprodotta nella copertina del libro:

Statuetta votiva di Naevia Fortunata inginocchiata di fronte a Diana, I sec. d.C.

Deposito archeologico del museo Paludi di Celano (AQ), proveniente da Alba Fucens.

N. inventario: 6144. Dimensioni: h. 67 x 1. 35 cm., prof. 18 cm. Materiale: pietra.



M. A. C. C. A. T. O. R.
P. P. O.
S. V. A. D. P.

PRESENTAZIONE LIBRO

DE NAEVIA ET AMORE

NEVIA POLISEMANTICA E IL MITO DI
BRUTO NELLA CERCHIA DEL POLIFILO

DI STEFANO COLONNA

INTERVENGONO:

MAURIZIO CALVESI, STEFANO COLONNA,
ERMINIA DELL'ORO,
SILVIA ORLANDI, SERGIO ROSSI,
INGRID ROWLAND

MODERATRICE:

VALENTINA LILLA

CURATORI:

ELISABETTA CAPUTO
FRANCESCO DE SANTIS

Ennia Trasilla, nipote dell'astro logo di Tiberio imperatore, rimase alla storia con il nome del marito Nevio Macrone, capo dei pretoriani di Tiberio stesso. Nevia fu dunque una donna dell'antica Roma che in età rinascimentale, grazie alla penna feconda di Evangelista Maddaleni Capodiferro e al suo libro di distici elegiaci latini, fu associata alla figura repubblicana di Bruto come altra Giuditta laica perchè favorì l'ascesa al potere di Caligola essendone amata o amante. Questa modernissima ed incredibile rievocazione del ruolo della donna anticipa quello che si credeva essere il primo testimone del femminismo mondiale, vale a dire l'Apologia Mulierum del cardinale Pompeo Colonna. In realtà entrambi i testi, la Nevia di Capodiferro e l'Apologia Mulierum fanno capo alla Hypnerotomachia Poliphili del 1499 di Francesco Colonna romano signore di Palestrina. Questi legami umanistici vengono ricostruiti anche tramite la nuova localizzazione di Porta Nevia a Roma in chiave di toponomastica archeologica.

Giovedì 15 Giugno 2018

ore 17:00

presso "Teatro Pier Paolo Pasolini"

Via Cesare de Lollis 20, Roma